

buone pratiche e rispetto della natura per conquistare la Carta Europea del Turismo Sostenibile

SILA, IL PARADISO PUO' ATTENDERE

Il volume

Tutto il Parco in novanta scatti d'autore

Il Parco Nazionale della Sila da guardare con occhi diversi, attraverso scatti d'autore che regalano all'area protetta una veste ancora più preziosa. È il racconto proposto dal volume «Sila Dono Sovrano» che raccoglie una selezione di 90 immagini che spaziano dal reportage alla fotografia contemporanea d'arte. Patrocinato, fra gli altri, dai ministeri dell'Ambiente e dei Beni Culturali, il volume è stato ideato, finanziato e promosso dall'Ente Parco Nazionale della Sila ed è stato presentato al Museo di Roma Intraevere. Il coordinamento editoriale è di Antonio Manta, la cura di Elena Paloscia, mentre gli scatti sono di Antonio Manta, Paolo Pagni, Francesco Granelli, Tony Atheron, Paola Binante e Pietro Vallone. Gli scatti valorizzano gli angoli di natura selvaggia, gli orizzonti onirici, l'ambiente rigoglioso.

© PRODUZIONE HEBBATA



A piedi nel Parco Una tipica e frequente escursione di gruppo nel verde incontaminato del Parco della Sila

La Calabria, immersa tra mare e montagna, offre la possibilità, in mezz'ora, di allontanarsi dalla costa per tuffarsi in un oceano d'aria pulita e di boschi da scoprire. L'offerta turistica montana offre un pacchetto di iniziative messe in rete con lo scopo di creare un'occasione diversificata di vacanza. Che va a braccetto con la tutela e l'amore per la natura. Forte delle proprie risorse naturali, il Parco Nazionale della Sila si è candidato alla Carta Europea del Turismo Sostenibile (Cets). Si tratta di un progetto avviato dalla Federazione Europea delle aree protette, Europarc, che intende offrire uno strumento pratico all'applicazione concreta del concetto di sviluppo sostenibile, ed in particolare di quello turistico. Per potersi candidare è necessario avviare una serie di iniziative fatte di buone pratiche e di rispetto della natura. Nel fare tutto questo, l'ente Parco Nazionale della Sila ha

messi in rete gli enti locali del territorio. Li ha coinvolti in un percorso complesso e completo di tutela e sviluppo ecosostenibile. Le attività, necessarie alla candidatura, sono state avviate da oltre un anno ed ora sono in dirittura d'arrivo. L'Europarc Consulting si riunirà il prossimo 27 giugno fino all'1 luglio, date in cui verranno valutate le diverse candidature. Il tanto atteso responso verrà ufficializzato da Europarc a fine agosto. La Carta Europea è uno strumento utile a stabilire e consolidare le sinergie locali fra gli Enti (Comuni, Comunità Montane, Province), i privati e le Associazioni. Tutti insieme impegnati a definire una strategia comune di azione sul territorio per il suo sviluppo ecosostenibile. Da tali strategie comuni si svilupperanno poi le varie progettualità sancite da accordi fra l'Ente e il territorio per la durata di cinque anni. In questo arco di tempo sarà attuato il piano

di azioni assunto dall'Ente, come da disposizioni di Europarc, per il quale, annualmente, andranno monitorati i risultati. A fine progetto, tra cinque anni, si procederà ad un nuovo esame del territorio per valutare lo sviluppo in termini di coerenza con le azioni indicate dalla Carta Europea del Turismo Sostenibile. E mentre si attende il risultato di Europarc, di eccellenze, comunque, la Sila ne vanta parecchie. Tra queste, è passato alla storia, il parco avventura «Orme nel Parco». Si tratta del più grande del Mezzogiorno, dove è stata trovata l'aria più pulita d'Europa. È dotato di sei percorsi acrobatici tra gli alberi, distribuiti in 3 ettari di terreno. In 2 anni è riuscito a ospitare oltre 20 mila turisti. L'offerta è, senza alcun dubbio, ecocompatibile. Non a caso si lavora solo con un generatore elettrico.

C. S.

© PRODUZIONE HEBBATA